

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

YOVIS[®] FLACONCINI

La forza di **25 MILIARDI** di fermenti lattici vivi
IN UN SOLO FLACONCINO

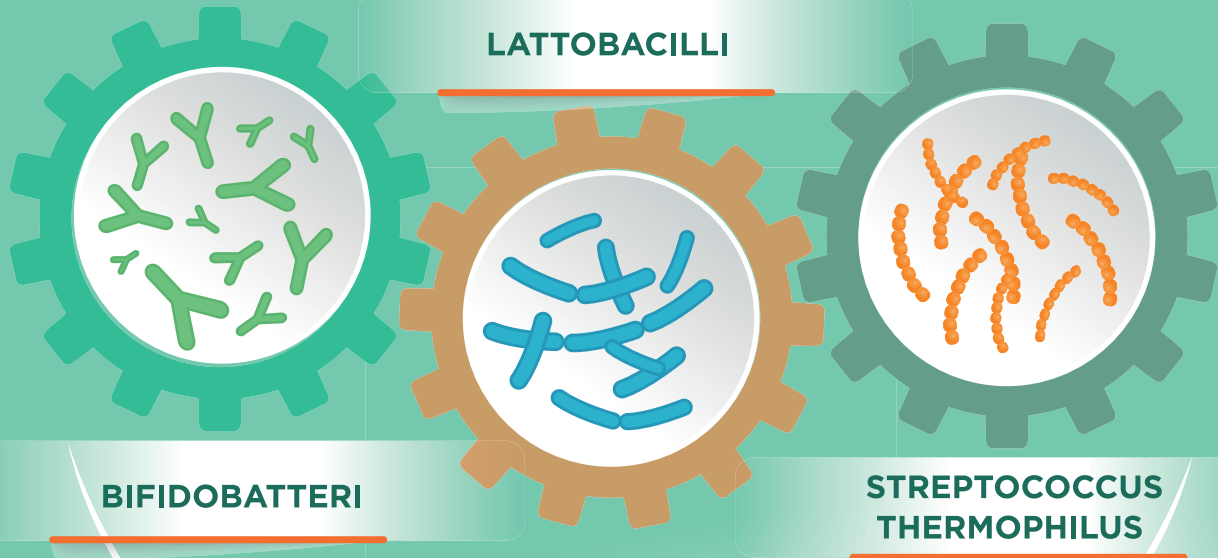


**Fermenti lattici vivi nella più alta concentrazione
per flaconcino**

ALFASIGMA 

YOVIS[®] FLACONCINI

Integratore alimentare a base di fermenti lattici vivi, che favoriscono il ripristino della flora batterica, grazie alla elevata concentrazione di cellule vive:



Un mix di fermenti lattici vivi per favorire l'equilibrio della flora batterica intestinale



25 miliardi di fermenti lattici vivi **IN UN SOLO FLACONCINO**

Senza GLUTINE

Senza LATTOSIO



10 flaconcini monodose facili da utilizzare



Tappo con tecnologia 3Phase per una migliore protezione della vitalità dei probiotici



Conservazione fuori frigo



Può essere assunto in **gravidanza** e durante **l'allattamento**

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

 **Il Punto**

34/35

FARMACIE IN PRIMA LINEA CONTRO L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Arriba dalla Francia un interessante esempio di valorizzazione del ruolo della farmacia, che il nostro Ssn farebbe bene a imitare: dal 1° gennaio 2020 il farmacista francese potrà eseguire il test rapido di orientamento diagnostico per la faringite, un servizio molto importante, perché permette di rafforzare il contrasto al fenomeno della resistenza agli antibiotici (a pag. 3).

**Nuovo dg
di Federfarma
Alberto D'Ercole
succede
a Riccardo Berno**

**Nota al Def
varata
dal Governo
Sanità
da tutelare**

**Farmaci a base
di Ranitidina
Elenco aggiornato
dei medicinali
ritirati**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)



CURAPROX

CURAPROX SEMPRE PIÙ VICINA A VOI!

Il 1° Gennaio 2019 è nata **CURAPROX Italia**. Il famoso marchio internazionale di igiene orale CURAPROX, creato e lanciato nel 1937 dalla nota azienda svizzera **CURADEN AG**, è entrato a tutti gli effetti nel mercato italiano.

CURAPROX è presente direttamente in 80 paesi del mondo e i suoi prodotti sono particolarmente apprezzati dai professionisti del settore dentale, dalla classe farmaceutica e dai pazienti.

Il successo e la crescita alla base della nostra filosofia **“Better health for you”** ci hanno portato a scegliere di essere ancora più vicini e presenti per i nostri clienti, il vero centro della nostra mission aziendale, garantendo loro costantemente la massima qualità, professionalità e precisione che da sempre ci contraddistingue. Ecco perché **IL TEAM CURAPROX E TUTTI I SUOI ORIGINALI PRODOTTI SONO SEMPRE VICINI A VOI, ORA ANCORA DI PIÙ!**

GLI ORIGINALI CURAPROX DALLA SVIZZERA - IL PIACERE DI UNA CORRETTA IGIENE ORALE!

CURAPROX Italia S.r.l.
Via L. Negrelli 4 - 39100 Bolzano
info@curaprox.it - www.curaprox.it

Se desiderate consultare i nostri prodotti nelle banche dati di Vostra fiducia, siate sicuri di aver scelto un prodotto originale CURAPROX. In caso di dubbi o chiarimenti, siamo sempre a vostra disposizione.

Il Punto

Dalla Francia un buon esempio che il nostro Ssn dovrebbe seguire

FARMACIE IN PRIMA LINEA CONTRO L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Ci sono notizie che fanno ben sperare. Questa, per esempio, ci viene dalla Francia, ma vorremmo tanto che l'esempio varcasse i confini, così da interessare non soltanto i colleghi d'Oltralpe, ma anche il nostro Servizio sanitario. Dal 1° gennaio 2020 il farmacista francese potrà eseguire, direttamente in farmacia, il test rapido di orientamento diagnostico (TroD) per la faringite. La farmacia è o non è il primo presidio sanitario sul territorio? Ecco un esempio illuminante di come utilizzare la farmacia per un grande servizio di utilità pubblica.

Stiamo, infatti, parlando di antibiotico-resistenza, che nel nostro Paese deve ormai essere considerata una vera e propria emergenza sanitaria. L'Italia, infatti, è la nazione europea dove più elevata è la mortalità causata dalla resistenza agli antibiotici: a fronte di 33.110 decessi (soprattutto neonati e anziani), legati ai 671.689 casi di infezioni antibiotico-resistenti, quelli avvenuti in Italia (ben 10.780) rappresentano la percentuale più alta. Un tasso peraltro in continuo aumento, visto che nel 2005 era del 17%, nel 2015 ha raggiunto il 32% e si prevede che nel 2050 queste infezioni uccideranno più del cancro. Da qui la necessità d'incentivare gli sforzi per arginarne la diffusione, come appunto stanno facendo i colleghi francesi.

Qui, tra circa 3 mesi, sarà disponibile in farmacia il TroD, un test peraltro rimbor-

sabile, che permetterà ai pazienti di fare chiarezza sulle caratteristiche dei propri sintomi influenzali, cioè di capire subito se sono causati da virus o da batterio. Differenza importantissima, perché il 10% circa delle prescrizioni di antibiotici riguarda proprio il trattamento della faringite, anche se l'80% di queste infezioni sono dovute a virus, dove non è necessario ricorrere a un antibiotico. D'altra parte, spesso il paziente non è in grado di descrivere i sintomi caratteristici della faringite, accusa genericamente un mal di gola, e queste autodiagnosi possono portare alla somministrazione di trattamenti inadeguati. Ora, invece, il farmacista può rapidamente scoprire, grazie al test diagnostico, se la faringite è di tipo batterico o da virus, e quindi indirizzare il paziente dal medico o consigliargli i rimedi adeguati ad affrontare i disturbi minori.

Si allarga così il ventaglio dell'offerta del farmacista francese contro l'influenza. Già tutte le farmacie possono, da ottobre, somministrare direttamente la vaccinazione antinfluenzale e ora la possibilità di offrire anche il test "TroD" amplia l'armamentario terapeutico a loro disposizione. Come ha dichiarato a "Le Quotidien du Pharmacien" Philippe Besset, presidente di Fspf, uno dei sindacati delle farmacie francesi, oltre a "inasprire la lotta contro l'antibiotico-resistenza e a favorire un migliore coordinamento tra i professionisti sanitari, questa iniziativa rappresenta una vera prova di

fiducia nei confronti dei farmacisti".

Per dovere di cronaca precisiamo che i francesi colpiti ogni anno da faringite sono circa 9 milioni, perlopiù di età compresa tra i 12 e i 45 anni, e che, secondo le stime del sindacato Fspf, potrebbero essere realizzati in farmacia da 5 a 6 test TroD al giorno. Per svolgere questo servizio al farmacista non viene richiesta particolare formazione obbligatoria, limitando l'addestramento a 3 ore di formazione de visu e 3 ore a distanza (Fad). Inoltre, l'accordo prevede una remunerazione di 6 euro per la somministrazione del test (7 euro se il test risultasse negativo, qualora prescritto dal medico) e che il rimborso del dispositivo sia fissato a un massimo di un euro. Il tempo medio per fare il test, sulla base di una sperimentazione condotta in alcune regioni (Lorena, Occitania, Provenza-Alpi-Costa Azzurra) non supera i 15 minuti, così come risulta nel 70% dei casi, sempre secondo i dati raccolti dal sindacato Fspf.

Non dimentichiamo che il ministero della Salute italiano ha elaborato un Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (Pncar) e ha emesso un circolare (Protocollo 2019) per migliorare il sistema di sorveglianza territoriale. Non vogliamo approfittare, come fanno i francesi, della capillarità e dell'accessibilità delle farmacie?

Il Consiglio di Presidenza

Camere e nuovo Governo al lavoro: i temi sanitari al centro del dibattito

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF SISTEMA SANITARIO DA TUTELARE

Il programma economico-finanziario varato dal nuovo esecutivo in vista della prossima Legge di Bilancio dedica ampio spazio al Servizio sanitario nazionale e al “ruolo cruciale della sanità pubblica nell’assicurare a tutti i cittadini il pieno diritto ad accedere ai migliori servizi per la salute”: un patrimonio da salvaguardare

Il Governo ha varato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, con la quale ha tracciato le linee di intervento che caratterizzeranno la prossima Legge di Bilancio. Per quanto riguarda il Ssn, il documento afferma che si tratta di un patrimonio da tutelare e rafforzare, intervenendo anche per ridurre disuguaglianze crescenti. “Occorre consolidare la natura universalistica del Servizio sanitario nazionale e il ruolo cruciale della sanità pubblica nell’assicurare a tutti i cittadini il pieno diritto ad accedere ai migliori servizi per la salute”.

La sostenibilità -si legge nella NadeF- è l’obiettivo che il Servizio sanitario nazionale dovrà garantire nei prossimi anni, ossia la capacità di assicurare il mantenimento del principio di universalità del sistema, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (Lea) coniugando allo stesso tempo equità, appropriatezza, qualità ed efficienza delle cure, governo dell’innovazione, salvaguardando gli equilibri economico-finanziari.

Numerose le sfide che il settore sanitario, in tale quadro, si troverà ad affrontare. Tra queste:

- attenuare le disuguaglianze presenti in termini di accesso ai servizi e di variabilità regionale degli stessi garantendo l’ero-

gazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) in modo uniforme su tutto il territorio nazionale

- gestire l’invecchiamento della popolazione governando l’evoluzione della domanda in condizioni complesse e con più patologie
- realizzare una migliore integrazione tra i sistemi sanitari, di assistenza sociale a sostegno dei processi di presa in cura
- aumentare la promozione della salute e la prevenzione
- prepararsi ai cambiamenti derivanti dal progresso scientifico e tecnologico rafforzando i processi di governo dell’innovazione
- porsi in maniera trasversale su interventi di policy intersettoriale, con particolare riguardo alla sicurezza sul lavoro e ai risvolti sanitari delle grandi sfide ambientali e del cambiamento climatico.

La Nota sostiene, infine, la necessità di una progressiva rivisitazione dell’attuale sistema di compartecipazione sulla base delle condizioni economiche reddituali, finalizzato a rendere il sistema più omogeneo ed equo. In particolare, tale fenomeno di discriminazione nell’accesso ai servizi è stato aggravato dall’introduzione del superticket.

FURTO DI FARMACI DENUNCIA DI GEMMATO

In un’interrogazione al ministro della Salute e al ministro dell’Economia e delle finanze, il deputato di Fratelli d’Italia **Marcello Gemmato**, denuncia il fenomeno del furto e del riciclaggio di medicinali dalle strutture sanitarie pubbliche, che rappresenta da anni non solo un problema genericamente afferente alla sicurezza, ma anche, e soprattutto, un elemento di forte impatto negativo sul bilancio dello Stato e, in particolar modo, sul sistema della distribuzione diretta del farmaco disciplinato dalla Legge 16 novembre 2001, n. 405, e sulla salute dei cittadini.

Nel corso del tempo, il significativo incremento di questi crimini in Italia ha raggiunto livelli molto elevati e rappresenta ormai un fenomeno ben strutturato, dovuto a organizzazioni criminali le cui azioni coinvolgono anche altri Paesi. Notizie di stampa informano dell’azione di gruppi criminali dediti al furto e al riciclaggio di farmaci e ne evidenziano la preoccupante frequenza e il relativo danno all’erario. In meno di un anno, infatti, sono stati rubati circa 3 milioni di euro di farmaci tra Puglia (in particolare in provincia di Bari) e Basilicata. Soltanto tra giugno e luglio del 2019, e solo negli ospedali di Rho, Trieste e Milano, sono stati rubati 1.150.000 euro di medicinali.

Il 12 luglio 2019 il comandante dei Nas ha evidenziato agli organi di stampa le proporzioni allarmanti del fenomeno, i conseguenti e considerevoli danni al sistema

sanitario nazionale e alle casse dello Stato, la difficoltà per le aziende ospedaliere e sanitarie di reperire nuovi fondi per coprire l'acquisto di ulteriori farmaci nonché un aumento delle spese relative all'installazione/potenziamento di sistemi per prevenire i furti o per ripristinare l'integrità della struttura dopo l'avvenuto furto.

Altro elemento di considerevole importanza evidenziato dal comandante dei Nas è l'impatto negativo che i farmaci provenienti da attività di furto hanno sulla salute dei pazienti. Questi medicinali, infatti, non rispettano gli standard di conservazione e subiscono alterazioni dell'efficacia, determinando gravissimi danni per i malati gravi a causa della mancata cura, e potenziali reazioni avverse e pericolose per i malcapitati acquirenti.

L'attività criminale di furto e riciclaggio di farmaci rappresenta da anni uno degli elementi di svantaggio di un sistema basato sulla distribuzione diretta del farmaco,

che, a sua volta, fa leva sul presunto minor costo a carico del bilancio dello Stato per l'approvvigionamento e per la distribuzione dei medicinali agli assistiti.

Gemmato sottolinea, però, che:

- sotto il profilo strettamente economico, a fronte del risparmio derivante dalla minore spesa per l'acquisto, le strutture pubbliche sostengono notevoli costi sommersi, uno dei quali, appunto, è quello legato al furto dei farmaci che si aggiunge ai costi di gestione delle gare e di tenuta dei magazzini, ai costi di medicinali scaduti e sprecati, di personale dedicato e a costi fissi di varia natura che, sostanzialmente, annullano il presunto risparmio;

- sono diverse le amministrazioni che concorrono al contrasto ai crimini farmaceutici. Nell'ambito di questa attività rientrano anche i fenomeni di furto e riciclaggio di farmaci e in particolar modo l'Aifa, in collaborazione con il Ministero della Salute e il Comando carabinieri per la tutela della

salute Nas, ha avviato nel 2013 un confronto con gli stakeholder che ha portato all'implementazione di una banca dati dei furti di medicinali. Questa tipologia di dati, unitamente ad altri in possesso delle altre amministrazioni, potrebbe essere utile a delineare un quadro dei danni all'erario determinato dai furti, che rappresentano, a loro volta, un elemento di svantaggio della distribuzione diretta.

Alla luce di tali considerazioni il deputato di Fdl chiede ai ministri interessati: quali siano i costi annuali sostenuti dallo Stato determinati dai furti di farmaci nelle strutture pubbliche e quale sia l'incidenza di questi maggiori oneri sul presunto risparmio ovvero minor costo a carico del bilancio dello Stato per l'approvvigionamento e per la distribuzione diretta del farmaco agli assistiti; quali iniziative di competenza il Governo intenda adottare al fine di contrastare maggiormente l'attività di furto di farmaci. (PB)



Nathura SpA presenta ai signori Farmacisti

PSYLLOGEL®
Megafermenti **24**

FORMULA DOPPIA AZIONE
per il ripristino quantitativo e qualitativo dell'equilibrio intestinale

è particolarmente utile in caso di:
diarrea, dolore addominale, gonfiore addominale, stipsi

Psyllogel Megafermenti 24 contiene:
- **24 miliardi di probiotici**, cellule di origine umana, vive e attive (Lactobacillus paracasei, Bifidobacterium animalis subsp. lactis e Lactobacillus acidophilus)
- **fibra di psyllium pura al 99%**

- ▶ ripopola il **microbiota intestinale**, regolandone l'equilibrio
- ▶ ripristina la **fisiologica consistenza fecale**
- ▶ riduce **gonfiore addominale**, infiammazione intestinale e ipersensibilità viscerale
- ▶ riduce l'**infiammazione intestinale** e l'**ipersensibilità viscerale**

Posologia: 1 o 2 bustine di Psyllogel Megafermenti 24 al giorno, a seconda delle esigenze, lontano dai pasti.

Confezione vendita: astuccio da 12 bustine.



A 934759539



Ricerca scientifica, sicurezza della filiera e qualità certificata nel rispetto della salute delle persone. Azienda con sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 certificato da Certiquality.

www.nathura.com

LA PRESENZA DI FEDERFARMA ALLA “SUMMER SCHOOL 2019”

Sanità a 360° alla “Summer School 2019 - Up to date sulla sanità italiana”, organizzata a Gallio (Vicenza) da Motore Sanità il 19 e 20 settembre, alla presenza del *gotha* della sanità italiana: ministri, parlamentari, assessori, direttori di Asl e di ospedali, insomma, i protagonisti sia politici, sia tecnici, sia amministrativi del comparto.

Il tema conduttore, “Programmare il futuro coniugando l’innovazione”, ha permesso di parlare di un po’ di tutto: di sostenibilità e innovazione terapeutica, di riforme istituzionali, di ospedali del futuro e di nuove prospettive della medicina personalizzata, di selezione della classe dirigente, di autonomia differenziata, di mobilità sanitaria e così via. Ben poco, per la verità, si è parlato di farmacia, la cui bandiera però è stata tenuta alta dai due soli rappresentanti della categoria presenti, il presidente di Federfarma nazionale, Marco Cossolo, e quello di Federfarma Lombardia, Annarosa Racca. Marco Cossolo ha subito evidenziato come la Legge 405 del 2001 stia rivelando tutte le sue crepe, creando non soltanto 21 diversi modelli distributivi, ma ponendo

anche barriere d’accesso al farmaco da parte dei cittadini, con conseguenti pesanti ricadute sull’aderenza terapeutica. “Se si creano barriere al farmaco si fanno danni indescrivibili -ha detto il presidente di Federfarma- E la distribuzione diretta pone proprio un diaframma tra il cittadino e il farmaco: là dove questo ostacolo viene superato, si ottengono i migliori risultati”.

“La farmacia -ha poi sottolineato il presidente di Federfarma- può favorire molto la compliance del paziente, con vantaggi non solo terapeutici, ma anche economici: lo studio di Nello Martini, infatti, dimostra che migliorando l’aderenza su 5 patologie si risparmiano 1,2 milioni di ricoveri e 3,5 miliardi di spesa sanitaria”. Anche uno studio effettuato nel Lazio, raffrontando le confezioni reali consumate rispetto a quelle previste nel protocollo di prescrizione, dimostra che il cittadino si cura sul sintomo, e smette quando si sente meglio. “Questo genera costi importanti che il farmacista aiuterebbe a risparmiare. E per quanto riguarda l’autonomia differenziata regionale -ha concluso Cossolo- questa potrebbe essere un fatto positivo, sempre

che però le modalità di erogazione del farmaco siano mantenute uniformi a livello nazionale, e tenendo conto di un fattore fondamentale: l’aderenza alla terapia”. Anche il presidente di Federfarma Lombardia ha poi ribadito il grande ruolo delle farmacie. “Dovete guardarci con occhi nuovi -ha precisato ai decisori Annarosa Racca- e imparare a sfruttare di più la rete delle farmacie e a valutare maggiormente il contatto quotidiano che noi abbiamo con il cittadino. Gli screening organizzati nelle farmacie del territorio, per esempio, raggiungono tassi di partecipazione maggiori, e questo proprio per la nostra accessibilità e capillarità. Le Regioni e la Convenzione non possono allora parlare di medicina territoriale, se non promuovono un maggior coinvolgimento della farmacia nelle loro strategie sanitarie”. Un appello subito accolto da Antonio Maritati, coordinatore della Sisac, che ha concluso la sessione invitando a favorire -in una riorganizzazione del sistema territoriale- un maggior coordinamento tra gli operatori del territorio, a partire dai medici di medicina generale e dalle farmacie.

FARMACIA DEI SERVIZI ACCORDO IN PIEMONTE

Al via in Piemonte la farmacia dei servizi in base all’intesa appena firmata tra Regione, Federfarma e Assofarm. Si tratta di un patto triennale (dall’1.10.2019 al 31.12.2022), che consentirà alle farmacie di erogare servizi nel periodo 2020-2022, rafforzando la capillarità dell’assistenza sanitaria sul territorio e generando un risparmio di oltre 13 milioni di euro.

L’accordo riguarda in particolare la distribuzione dei farmaci, dei dispositivi per diabetici, dei presidi per incontinenza e la sperimentazione della farmacia dei

servizi a favore di particolari categorie di pazienti. In materia di distribuzione per conto, si prevede che la Regione Piemonte acquisti circa 120 milioni di euro l’anno di farmaci, con gare regionali, al miglior prezzo. I medicinali vengono poi distribuiti presso le farmacie convenzionate, che riceveranno un onorario.

Per quanto concerne specificamente la farmacia dei servizi, l’assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi, ha indicato gli ambiti di azione previsti: prevenzione, terapia di pazienti in cura con medicinali prescritti per la Bpco, monitoraggio del tempo di protrombina da parte di pazienti gestiti presso i centri Tao

(Terapia anticoagulante orale), back office per agevolare l’accesso, impiego del Fascicolo sanitario elettronico, coinvolgimento delle farmacie nelle campagne vaccinali. Saranno messi a disposizione 3,5 milioni di euro di finanziamento ministeriale, a cui si aggiungeranno, da parte della Regione, ulteriori 992mila euro.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Federfarma Piemonte Massimo Mana, che ha sottolineato come questa intesa consenta di dare ai cittadini servizi importanti senza costringerli a lunghi spostamenti e ha indicato alcuni ambiti di intervento su cui le farmacie potranno dare il loro prezioso contributo

per la prevenzione e la diagnosi precoce, come l'ipertensione e il cancro del colon-retto.

Il presidente nazionale di Federfarma ha sottolineato come questo accordo rappresenti la prima attuazione in Italia del disciplinare nazionale sulla farmacia dei servizi, auspicando che in Conferenza delle Regioni si proceda al più presto su questa strada anche nelle altre Regioni.

COSMETICA ANTICICLICA FARMACIA IN CRESCITA

Secondo la periodica indagine congiunturale del Centro studi di Cosmetica Italia, il settore cosmetico si conferma -sia per il 2018, sia in base alle previsioni per il 2019- economicamente anticiclico, capace di crescere più degli altri settori di beni di consumo e di resistere alle difficili condizioni generali del mercato italiano.

Dal punto di vista dei consumi interni, le proiezioni per l'anno 2019 fanno infatti registrare una crescita del 2% circa, che porta i valori assoluti a 10.350 milioni di euro. Il fatturato dell'industria, trainato dalla vivacità dell'export (5000 milioni di euro in valore e un incremento del 4,5% attesi a fine anno) dovrebbe approssimarsi per il 2019 agli 11.700 milioni, con un aumento del 2,8% (i dati 2018 riportano un consuntivo di 11.390 milioni e un incremento del 2,1% sul 2017).

I buoni risultati e le positive previsioni generali si riflettono in misura diversa sui canali di distribuzione italiani. La farmacia dovrebbe chiudere l'anno in corso con un +1,6%, con valori assoluti di circa 1.890 milioni di euro, sempre più vicina alla profumeria (secondo canale per dimensioni con 2.060 milioni a fine 2019, ma in crescita rallentata, +1,2% previsto per fine anno) e sempre sorretta dalla fiducia

dei consumatori. Il mass market resta il canale principale, con 4.200 milioni di euro (il 41% del mercato nazionale) e un incremento dell'1,5%, frutto di andamenti divergenti tra grandi superfici in calo (-2,8%) ed esercizi specializzati in brillante ascesa (+6,1%).

Tra le altre vie di distribuzione cosmetica spicca il continuo progresso dell'e-commerce, che vale oltre 440 milioni di euro, ma soprattutto registra un incremento del 15% nel primo semestre del 2019 e dovrebbe terminare l'anno ancora meglio con un +22%.

Nei canali professionali, i centri estetici crescono dello 0,5%, mentre i saloni di acconciatura accusano una flessione dell'1%. Tiene il passo l'erboristeria con una previsione per fine 2019 del +1,8%, mentre le vendite dirette (porta a porta e per corrispondenza) dovrebbero perdere il 2%.

Sofacor

3,35 mg/ml, collirio soluzione 30 UD
idrocortisone sodio fosfato

NOVITÀ

Sofacor®
3,35 mg/ml

collirio, soluzione
in contenitore monodose
idrocortisone sodio fosfato

30 x 0,4 ml

Théa

30 monodosi
Codice AIC 044061036
Prezzo al pubblico € 15,00
Classe CNN - Fornitura RR



RCP
SOFACOR



A044061036

Théa
let's open our eyes

Focus su farmacia, sanità ed economia sugli organi di informazione

FARMACIA DEI SERVIZI CON LA TELEMEDICINA SALVAVITA

Tra gli argomenti in primo piano spiccano i nuovi servizi offerti al cittadino dalle farmacie territoriali. Particolare attenzione per il progetto organizzato nel campo della telemedicina da Federfarma con Htn Virtual Hospital, Società per la Salute digitale e la Telemedicina e Università di Brescia

“**P**er la nostra professione è un periodo di grande cambiamento, legato a una più ampia trasformazione del mondo della salute -afferma Roberto Tobia, segretario nazionale di Federfarma- Quello che ci viene chiesto, sempre più spesso, è di fornire servizi a cui i cittadini stentano a trovare risposta nelle istituzioni sanitarie”. Da qui lo sviluppo della “Farmacia dei servizi”, che prevede, tra l’altro, l’offerta di prestazioni di telemedicina: “Un progetto importante in questo campo -spiega Tobia- è quello che abbiamo organizzato come Federfarma in convenzione con Htn Virtual Hospital, la Società per la Salute digitale e la Telemedicina e l’Università di Brescia, a cui hanno aderito oltre 4.500 farmacie” (*La Repubblica Salute*, 24.9.19).

Un esempio del decisivo ruolo della farmacia dei servizi sul territorio, in particolare nelle aree rurali, è dato dalla vicenda accaduta a Blufi (Palermo): un uomo si reca nella farmacia del paese per fare un Ecg, perché, pur non avendo mai sofferto di cuore, ha avuto “alcuni strani fastidi”. Dal teleconsulto con un cardiologo di Brescia emerge che il paziente ha un blocco atrioventricolare di grado severo in corso. L’uomo viene trasportato al pronto soccorso di Cefalù, dove viene ricoverato in terapia intensiva e sottoposto all’impianto di un pacemaker. Blufi è una delle 42 farmacie rurali della provincia di Palermo che hanno aderito al progetto Federfarma-Sunifar-Teva

di telecardiologia h24 tramite 16 elettrocardiografi ospedalieri itineranti collegati con i cardiologi dell’Università di Brescia (*Giornale di Sicilia, Palermo*, 26.9.19).

RURALI: PIÙ VALORE AL LORO RUOLO SOCIALE

Proprio laddove servono di più i servizi in farmacia, cioè nelle zone rurali e nelle aree interne, “ci sono difficoltà strutturali maggiori per realizzarli” afferma Silvia Pagliacci, presidente del Sunifar.

“È importante riuscire in qualche modo a mediare, perché teniamo molto al fatto che gli standard regionali siano rispettati, riflettano qualità e forniscano risultati affidabili e riproducibili”, continua Pagliacci, che sottolinea: “C’è bisogno di un supporto economico, occorre rivedere e potenziare il sistema delle agevolazioni a favore delle farmacie a basso fatturato, garantire condizioni agevolate per l’accesso ai servizi, a partire dalla rete internet, e per la fornitura delle apparecchiature necessarie per effettuare in farmacia test diagnostici, prestazioni di telemedicina e campagne di prevenzione” (*Tema Farmacia*, 24.9.19).

VARIE

Carenza di medici: le proposte delle Regioni. Consentire ai medici, su base volontaria, di rimanere in servizio fino ai

70 anni di età anche se hanno già 40 anni di servizio. Lo propone la Conferenza delle Regioni per far fronte alla carenza di medici specialistici. Attualmente, si osserva, raggiunti i 40 anni di contributi, i camici bianchi devono andare in pensione se hanno almeno 65 anni. La Conferenza chiede di equiparare i dirigenti medici ai medici universitari che possono comunque restare in servizio fino a 70 anni (*Corriere della Sera*, 27.9.19).

Per fronteggiare la “desertificazione” delle corsie ospedaliere, dove si stima mancheranno da qui al 2025 ben 17mila medici specialisti, le Regioni propongono anche di “recuperare” i 10mila medici laureati e abilitati alla professione rimasti fuori dalle scuole di specializzazione.

Dovrebbero poter essere assunti con la garanzia di un percorso di formazione-lavoro, con una parte teorica svolta nelle università e quella pratica negli ospedali, dove dovrebbero passare il 70% del loro tempo. Contrari i medici ospedalieri, che temono si abbassi il livello di sicurezza delle cure (*La Stampa*, 27.9.19).

Campagna “Nastro rosa”. Torna a ottobre il mese dedicato al tumore al seno: milioni di persone in tutto il mondo indosseranno il Nastro Rosa e centinaia di monumenti si illumineranno per ricordare l’importanza della prevenzione e sostenere la ricerca sul cancro al seno.

L’iniziativa ha il patrocinio, tra gli altri, di Federfarma. Per sostenere la ricerca Airc si possono acquistare le spillette “Nastro rosa” nelle farmacie aderenti all’iniziativa, il cui elenco è disponibile sul sito www.nastrorosa.it (*Il Messaggero*, 25.9.19).

Prevenzione in Piemonte. Prevenzione primaria dell'ipertensione arteriosa e rispetto della terapia da parte dei pazienti in cura con anti-ipertensivi; rispetto della terapia di pazienti in cura con medicinali prescritti per la Bco; monitoraggio del tempo di protrombina da parte di pazienti gestiti presso i centri Tao (Terapia anticoagulante orale); attività di back office per agevolare l'accesso e l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico. Questi i servizi offerti dalle farmacie piemontesi sulla base dell'accordo tra Regione, Federfarma e Assofarm, che proroga e allarga l'applicazione di alcuni progetti pilota relativi alla farmacia dei servizi. Confermati la Dpc, il coinvolgimento delle farmacie nelle campagne vaccinali, la sperimentazione sui dispositivi per diabetici e le condizioni relative all'erogazione dei presidi per incontinenza (*La Stampa*, 25.9.19).

Emicrania. Al via in Umbria "Emicrania, non un semplice mal di testa". L'iniziativa di Federfarma Umbria intende aumentare la consapevolezza di una patologia che, secondo i dati dell'Oms, è classificata addirittura come prima causa di disabilità per la popolazione di età inferiore ai 50 anni. In ottobre, le farmacie dell'Umbria aderenti al progetto saranno a disposizione degli utenti per far emergere un "sommerso" di potenziali emicranie e innescare il corretto percorso di cura e presa in carico del paziente (*La Nazione*, 26.9.19).

Autonomia regionale. "Io ho due milioni e 328mila veneti che il 22 ottobre 2017 hanno votato per l'autonomia. Noi i compiti li abbiamo fatti" afferma il governatore Luca Zaia, dichiarando che non è disposto ad aspettare le calende greche per l'autonomia differenziata. "L'accusa dell'Italia a due velocità è un alibi per non fare nulla -sostiene Zaia- quando le prestazioni non sono uguali, vuoi dire che qualcuno spreca. Ci sono comunità che hanno abdicato alla cura pubblica e guardano al privato" (*Corriere della Sera*, 26.9.19).

Alzheimer. In Francia oltre 350 persone malate di Alzheimer, Parkinson e di altre malattie neurologiche sono state reclutate da un'associazione pseudoscientifica e sottoposte a una terapia sperimentale non autorizzata, che prevede l'applicazione di cerotti a base di molecole simili alla melatonina (va-

lentonina e 6-methoxy-harmalan).

"Scoprire un test clinico selvaggio di questo tipo è molto raro, specie se consideriamo la sua ampiezza -afferma Bernard Celli, direttore delle ispezioni alla Ansm (Agenzia nazionale della sicurezza dei farmaci)- Stiamo parlando di ciarlatani, che hanno abusato della fiducia dei malati" (*Corriere della Sera*, 21.9.19).

I casi di tumore in Italia diminuiscono. Migliora la sopravvivenza, ovvero chi si ammalava convive più a lungo con la malattia. Aumentano le guarigioni. E cala la mortalità grazie ai successi della ricerca scientifica, alle nuove terapie, alle diagnosi sempre più precoci. Complessivamente nel nostro Paese ogni giorno circa mille persone ricevono una nuova diagnosi di tumore maligno: nel 2019 sono state stimate 371mila nuove diagnosi (196mila negli uomini e 175mila nelle donne): 2.000 in meno rispetto al 2018 (373mila). I dati sono contenuti nel rapporto "I numeri del cancro in Italia 2019", presentato al ministero della Salute (*Corriere della Sera*, 25.9.19).

Banche del cordone ombelicale. Mentre la sanità pubblica europea non segue regole univoche per la conservazione del cordone ombelicale, le bio-banche private fanno affari d'oro, soprattutto in Italia. Da noi i centri di raccolta privati sono al bando dal 2005 e il sangue cordonale che contiene le cellule staminali emopoietiche può essere conservato solo nelle strutture pubbliche e solo come forma di donazione, a disposizione di tutti.

Ma per aggirare la legge un metodo c'è: affidarsi alle banche del sangue che hanno sede all'estero e che possono effettuare la raccolta anche negli ospedali italiani. Le richieste sono in costante crescita e tra il 2010 e il 2017, secondo i dati dell'Istituto nazionale del sangue, sono stati esportati ben 34mila cordoni di neonati italiani. Il registro non è però aggiornato, perché molte Regioni non comunicano con tempestività tutte le informazioni previste al Ministero. Le banche principali che coprono il "mercato" italiano hanno sede tra San Marino, Polonia, Olanda, Germania e Belgio (*Il Secolo XIX*, 22.9.19).

Manovra, i paletti della Ue. L'Unione europea si dichiara disponibile a lavorare con

il Governo italiano per trovare "la migliore soluzione per tutti", sottolineando comunque che il nostro Paese "ha preso impegni precisi".

Sul fronte della flessibilità nulla è scontato: tutto dipenderà dall'approccio politico di Ursula von der Leyen. Una certezza è che il parametro usato per misurare la "conformità" della manovra alle regole Ue resta il deficit strutturale, ossia il disavanzo calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum. Tale metodo presto potrebbe essere accantonato, ma non nell'immediato: il giudizio sulla manovra italiana si baserà ancora su quel valore (*La Stampa*, 22.9.19).

Iva. Il Governo sta ipotizzando di riformare le aliquote Iva, una volta scongiurato l'aumento. E nell'aggiornamento al Def il deficit salirebbe sopra il 2%, ma solo in accordo con Bruxelles. Il Governo Conte bis, infatti, prima di determinare gli obiettivi di finanza pubblica vuole confrontarsi con la Ue, adottando un metodo di lavoro opposto a quello della legislatura precedente (*Il Messaggero*, 23.9.19).

L'Istat cambia i criteri di calcolo del Pil per migliorare e rendere ancora più precise le stime sulla ricchezza prodotta nel Paese. Oggi verrà pubblicata una nuova versione dei conti economici nazionali con i dati sul 2018 e la ricostruzione delle serie storiche sulla base dei nuovi criteri. Numeri fondamentali, sui quali viene calcolato il cruciale rapporto fra deficit e Pil e debito e Pil (*Il Messaggero*, 23.9.19).

L'influenza arriva in anticipo. È stato isolato a Parma, in una bambina di sei anni, il primo virus influenzale. Si tratta di un virus di ceppo B, uno dei quattro che circoleranno nella prossima stagione. La notizia potrebbe far ipotizzare un anticipo dell'epidemia, ma tutto dipenderà dalle condizioni meteorologiche, perché l'innescamento del contagio è favorito dal freddo persistente. Ma questo "anomalo" isolamento manda un messaggio chiaro: è bene vaccinarsi il prima possibile contro l'influenza. I programmi vaccinali partono dalla metà di ottobre (*Corriere della Sera*, 26.9.19).
(US.SM - 15161/402 - 30.9.19)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.**

RICETTE PROVENIENTI DA ALTRI STATI UE LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA FISSA I LIMITI

La Corte di Giustizia ha recentemente pubblicato una sentenza sulla validità, sul territorio nazionale, di ricette provenienti da altri Paesi Ue. Secondo i dettami di tale decisione, non sono da considerare valide ricette di un medico Ue che non riportino nome e cognome del paziente al quale il farmaco è destinato.

Precedenti: circolari Federfarma n. 6470/158 del 6/4/2011, n. 149/2 del 4/1/2013 e n. 4413/137 del 26/3/2014.

Con la pubblicazione, il 18 settembre scorso, di una **sentenza in materia di “Riconoscimento di una prescrizione rilasciata in altro Stato membro da una persona abilitata”** (cfr. www.federfarma.it), la Corte di Giustizia ha stabilito alcuni punti fermi in materia di validità di ricette provenienti da altri Stati Ue.

Come si ricorderà, nell'aprile 2014 (D.lgs. n. 38/2014) sono entrate in vigore in Italia (cfr. Circolare n. 137/2014 cit. in epigrafe) le norme che prevedono il reciproco riconoscimento delle ricette redatte da un medico stabilito in uno dei 27 Paesi Ue.

In verità, la concreta applicazione di tale principio, secondo l'esperienza maturata in questi 5 anni, non è apparsa particolarmente efficace. Ciò in considerazione del fatto che a ogni Stato membro venne richiesto di adottare un modello di ricetta valida al di fuori dei propri confini nazionali senza prevedere alcuna forma di coordinamento tra Stati e di divulgazione di tali modelli alle farmacie. In tal modo si è impedito di fatto alle farmacie di poter riconoscere i vari modelli nazionali e di fugare ogni dubbio sulla eventuale non autenticità delle ricette presentate da pazienti europei. *Un dubbio sull'autenticità della ricetta può portare, infatti, la farmacia, così come stabilito dalle norme vigenti da aprile 2014, a rifiutare l'erogazione del farmaco al paziente europeo.*

Sotto il profilo della trasposizione nel quadro normativo nazionale degli indirizzi europei, si registra la mancata approvazione del modello di ricetta da utilizzare fuori dai confini nazionali e l'assenza di una specifica regolamentazione volta a garantire la concreta applicazione dei seguenti diritti: **(a) rifiuto per il farmacista di spedizione di una ricetta in caso di dubbi sulla sua autenticità; corretto espletamento del diritto sia (b) di sostituzione del farmaco sia (c) all'obiezione di coscienza; (d) modalità per la richiesta di rimborso dei farmaci da parte del paziente.**

Tornando al **modello di “ricetta europea”** questa **deve obbligatoriamente contenere almeno** gli elementi stabiliti dalla

Commissione Ue nella Direttiva di esecuzione n. 2012/52, ovvero:

- **cognome e nome del paziente**
- **sua data di nascita**
- **identificazione del prescrittore:** cognome e nome, qualifica professionale, dati di contatto diretto (e-mail, telefono, fax)
- **indirizzo professionale,** compresa l'indicazione dello Stato membro ove esercita la professione
- **firma** (scritta o digitale secondo la forma della ricetta)
- **identificazione del farmaco:** DCI o nome commerciale, formulazione farmaceutica (compresse, soluzione, eccetera), quantità, dosaggio e posologia.

Tali elementi, obbligatori per poter considerare valida una ricetta proveniente da un altro Paese Ue, sono pertanto già dirimenti e consentono alla farmacia italiana di poter agevolmente rifiutare una ricetta che non li contenga.

Proprio alcuni di tali elementi obbligatori sono stati presi in considerazione dalla sentenza della Corte di Giustizia che qui commentiamo.

Nel caso di specie la Corte ha ritenuto di dover esaminare, sulla base del diritto europeo, la norma di diritto ungherese che prevede per i medici li residenti il diritto sia di redigere una prescrizione destinata a un singolo paziente sia il cosiddetto “buono d'ordine”, ovvero la prescrizione simultanea di vari tipi di medicinali destinati a più pazienti, redatto con lo scopo di rifornire un centro sanitario in virtù di un loro futuro utilizzo.

La conclusione della Corte, considerando quanto detto in precedenza, **è risultata quasi scontata negando ogni “validità europea” al buono d'ordine ungherese,** proprio in virtù del fatto che viene a mancare l'elemento obbligatorio del nome e cognome del paziente.

La sentenza, a nostro avviso, ha una specifica rilevanza sul nostro territorio, in quanto non sono infrequenti i casi in cui ci viene chiesto dalle farmacie se ricette di altri Paesi Ue, magari provenienti da ambulatori medici, recanti quantitativi rilevanti di farmaci (magari fatte per ovviare a situazioni di carenze in loco) siano da loro spedibili.

Ora, anche in base alle motivazioni addotte dalla sentenza della Corte di Giustizia, si può affermare con certezza che in tali casi -ovvero **in mancanza di una ricetta destinata a un singolo paziente (identificato con nome e cognome), che ha pieno diritto secondo il diritto europeo alle cure in un qualsiasi Paese dell'Unione-** tali ricette non devono essere spedite dalle farmacie italiane, pena il possibile esperimento di azioni

di responsabilità nei confronti delle farmacie inadempienti.

Lo stesso dicasi per la ricetta mancante di tutti gli elementi obbligatori citati sopra.

La sentenza ha anche stabilito la legittimità della normativa ungherese che permette il buono d'ordine all'interno del confine nazionale, ma lo vieta in caso di ricetta proveniente da altro Paese Ue.

La motivazione addotta è legata al fatto che la *ratio* sottesa a tale divieto è quella di permettere una fornitura adeguata di farmaci alla propria popolazione, evitando di incorrere, in tal modo, in carenze nazionali di approvvigionamento.

(URI.ML - 15089/398 - 27.9.19)

DIRETTORE GENERALE DI FEDERFARMA

Alberto D'Ercole succede a Riccardo Berno

Dal 1° ottobre 2019 Riccardo Berno, a seguito della decisione di presentare dimissioni volontarie per collocamento in pensione, ha lasciato il suo incarico di direttore generale di Federfarma, che ha ricoperto dal 1° gennaio 2013. Il Consiglio di Presidenza della Federazione, nella riunione del 24 settembre 2019, ha deliberato la nomina del nuovo direttore generale, il dottor Alberto D'Ercole, che assumerà l'incarico dal 9 ottobre 2019.

“È stata una esperienza coinvolgente e assorbente che ho avuto modo di affrontare con dei collaboratori preparati e affidabili -ha dichiarato Riccardo Berno, che ha lavorato in Federfarma dal 1981- Lascio la direzione degli uffici di Federfarma con rammarico, ma nella certezza di poter continuare un rapporto sul piano extralavorativo. Confido che la dirigenza politica di Federfarma e il nuovo direttore continueranno a fare affidamento sulla struttura. Al nuovo direttore, che ho avuto modo di conoscere e apprezzare in questo periodo di affiancamento, i migliori auguri di buon lavoro. Colgo l'occasione per salutare, con affetto, anche tutti i referenti delle associazioni aderenti e delle molteplici organizzazioni private e pubbliche con i quali ho avuto modo di confrontarmi in questi anni, per motivi legati al mio incarico. Spero di essere riuscito ad avere con tutti un rapporto corretto e trasparente. Questo almeno era nelle mie intenzioni”.

Alberto D'Ercole proviene dalla Pubblica amministrazione: già ufficiale superiore del Corpo delle Capitanerie di porto, ha svolto, negli ultimi tredici anni, la propria attività professionale presso gli Uffici di Gabinetto e gli Uffici legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri e di vari ministeri.

D'Ercole ha dichiarato: *“Accolgo questa nuova esperienza professionale con entusiasmo e con l'assoluta certezza di poter contare su una struttura efficiente e di elevata competenza, finora magistralmente diretta da Riccardo Berno. L'auspicio è quello di poter garantire agli organismi di vertice della Federazione ogni possibile ausilio tecnico a tutela degli interessi dell'intera categoria e per favorire massimamente il processo evolutivo che le farmacie si trovano ad affrontare”.*

(ADIR.EC - 15094/399 - 27.9.19)

2° RAPPORTO ANNUALE SULLA FARMACIA

Proroga per compilare il questionario

Precedenti: circolari Federfarma prot. n. 12264/325 del 22 luglio 2019 e n. 11267/297 del 4 luglio 2019.

Al fine di poter consentire al maggior numero di titolari di farmacia di partecipare all'indagine dedicata al ruolo delle farmacie nella gestione del paziente cronico, sia sul fronte della prevenzione sia su quello della corretta aderenza alla terapia, prevista nell'ambito della realizzazione della seconda edizione del **“Rapporto annuale sulla Farmacia”**, Federfarma **segnala che il termine ultimo per la compilazione del questionario rivolto alle farmacie è stato differito all'8 ottobre prossimo.**

L'iniziativa promossa da Cittadinanzattiva, in collaborazione con Federfarma e con il supporto non condizionato di Teva (vedi circolari citate alla voce *“Precedenti”*), riveste particolare importanza nell'ottica di sostenere, nei confronti del mondo politico e dell'opinione pubblica, la necessità di puntare sulle farmacie per migliorare la qualità dell'assistenza offerta soprattutto ai malati cronici.

È quindi fondamentale che siano il più numerosi possibile i titolari di farmacia che avranno compilato il questionario, accessibile dalla home page del sito internet di Federfarma www.federfarma.it attraverso la sezione dedicata al 2° Rapporto annuale sulla Farmacia.

Si invitano pertanto le organizzazioni territoriali a sollecitare le farmacie aderenti a compilare il questionario loro rivolto.

Gli Uffici della Federazione sono a disposizione delle organizzazioni territoriali per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti sulle finalità dell'iniziativa, mentre, in caso di dubbi sulla compilazione del questionario, le farmacie possono inviare una mail al seguente indirizzo e-mail: me.morreale@cittadinanzattiva.it.

(URIS.PB - 15088/397 - 27.9.19)

VACCINI INFLUENZALI 2019-2020

L'aggiornamento dell'Aifa

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17 settembre 2018, è stata pubblicata la Determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco dell'11 settembre 2018, recante **“Aggiornamento annuale dei ceppi virali dei vaccini influenzali per la stagione 2019-2020”**.

Il provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello di pubblicazione, ossia dal 18 settembre 2019.

Federfarma mette a disposizione sul proprio sito l'elenco delle confezioni autorizzate. I lotti dei vaccini influenzali prodotti con la composizione precedentemente autorizzata e recanti in etichetta l'indicazione della stagione 2018-2019 sono ritirati dal commercio e, comunque, non sono più né vendibili al pubblico né utilizzabili.

(UE.CA - 14613/380 - 19.9.19)

ORDINI ELETTRONICI PER GLI ENTI DEL SSN

Ulteriori chiarimenti e precisazioni

Precedenti: Circolare prot. n. 13472/357 del 27 agosto 2019.

Facendo seguito alla circolare citata tra i precedenti e in relazione a contatti avuti con i responsabili del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle more dell'emanazione delle Linee Guida, Federfarma anticipa alcuni chiarimenti e precisazioni in ordine all'imminente entrata in vigore della normativa riguardante il cosiddetto e-order.

In primo luogo è stato precisato che gli obblighi stabiliti dal Dm 7 dicembre 2018, saranno riferiti agli ordini effettuati dalle strutture sanitarie ai propri fornitori a decorrere **dal 1° ottobre 2019**. Conseguentemente, le fatture emesse dalle farmacie fino al 30 settembre 2019 saranno pagate con le procedure attualmente in essere.

Per quanto riguarda le peculiarità che riguardano le farmacie, il Mef ha escluso a priori dal campo di applicazione della normativa l'assistenza farmaceutica convenzionata in regime di Ssn.

È stato altresì chiarito che *le farmacie*, che sono tutte dotate di una casella di posta elettronica certificata (Pec), *non sono tenute ad alcuna iscrizione*, al sistema Nso, in quanto gli ordini provenienti dagli enti del Servizio sanitario nazionale possono essere veicolati alle farmacie attraverso tale canale. Pertanto, le comunicazioni che dovessero eventualmente pervenire da parte delle Regioni e delle Asl che invitano all'iscrizione presso l'apposito sito ai fini della normativa in questione *non vanno tenute in considerazione*.

Per quanto attiene alle altre diverse forme possibili di assistenza sanitaria erogate dalle farmacie, in attesa dei possibili chiarimenti che deriveranno dalla pubblicazione delle Linee guida, al momento è possibile precisare quanto segue.

Dpc: sulla base delle anticipazioni fornite (da verificarsi al momento della disponibilità delle linee guida) è ipotizzabile un differimento dei termini di adempimento dagli obblighi al Dm in questione per questa specifica forma di assistenza.

Cup: sembrerebbe al momento che tali particolari prestazioni di servizi resi alla Asl possano essere escluse in forma esplicita. Anche tale aspetto necessita di una verifica nell'ambito delle linee guida.

Per quanto attiene alle **altre forme di assistenza** garantite dalle farmacie, quali per esempio

- prodotti per diabetici (aghi pungidito, striscette per la rilevazione della glicemia, eccetera)
 - dispositivi medici rientranti nel nomenclatore tariffario delle protesi (ausili per incontinenza, ausili per stomie, traverse antidecubito, eccetera)
 - prodotti dietetici per pazienti celiaci e per gli altri soggetti previsti dal Dm 8.6.2001
 - alimenti a fini medici speciali
- occorre far riferimento a modalità complessive di ordine generale che di seguito si riportano.

L'obbligo di emettere un ordine elettronico con il relativo

codice numerico, grava unicamente in capo ai presidi sanitari (Asl, ospedali ecc). Nel caso in cui per problemi organizzativi, l'ente pubblico non trasmetta al proprio fornitore l'ordine completo del relativo codice, il fornitore dovrà procedere alla compilazione della fattura elettronica, secondo quanto stabilito al punto 8.1., a pag. 231 delle Regole tecniche rese disponibili dal Mef lo scorso 12 settembre (versione 4.0.1), valorizzando il campo della fattura elettronica relativo all'ordine elettronico (*vedi circolare 396, pubblicata a seguire, per i dettagli*) L'apposizione di questo codice consentirà la liquidazione della fattura stessa. Resta inteso che se la farmacia dovesse ricevere, a mezzo Pec, un ordine da parte dell'Amministrazione, completo del numero di codice, il campo della fattura elettronica dovrà essere valorizzato con il codice identificativo dell'ordine ivi riportato.

Si rappresenta che le attese linee guida saranno sottoposte dal Mef a consultazione pubblica al fine di acquisire tutte le osservazioni applicative che dovessero pervenire dagli operatori.

Federfarma si dichiara disponibile a raccogliere le osservazioni che perverranno dalle farmacie per il tramite di codeste organizzazioni per poterle trasferire al Ministero competente.

Federfarma ha in animo di organizzare una riunione tecnica per la prima quindicina del mese di ottobre con le software house alla presenza di tecnici del Ministero per facilitare l'implementazione dei gestionali rispetto alla normativa in commento. (UTP-UE/LC-AA - 14995/394 - 26.9.19)

Errata corrige del Ministero sulle procedure

Con riferimento all'ipotesi in cui l'ente pubblico non trasmetta al proprio fornitore l'ordine completo del relativo codice, si precisa che il Mef ha pubblicato la seguente **Errata corrige:** *A pagina 231 delle Regole tecniche 4.0.1, nel penultimo punto elenco del Paragrafo 8.1, è stato erroneamente indicato il campo 2.1.2.2 <IdDocumento> invece di 2.1.2.5 <CodiceCommessaConvenzione>. Pertanto l'ultima proposizione del predetto punto elenco va corretta in "si può valorizzare il solo campo 2.1.2.5 <CodiceCommessaConvenzione> con il testo "#NO#".*

In sostanza, qualora non sia stato indicato alcun codice relativo all'ordine, il fornitore dovrà procedere alla compilazione della fattura elettronica valorizzando **il campo 2.1.2.5 <CodiceCommessaConvenzione>** (e non quello 2.1.2.2 <IdDocumento>) con il testo "#NO#". L'apposizione di questo codice consentirà la liquidazione della fattura stessa.

Con l'occasione si segnala che sull'apposita sezione del sito del Mef (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/index.html), è apparsa la comunicazione secondo la quale "è in corso di aggiornamento la data di decorrenza prevista dall'articolo 3 del Decreto ministeriale 7 dicembre 2018". Ciò lascia presumere, nel momento in cui andiamo in stampa, che la data del 1° ottobre 2019, in cui dovrebbe entrare in vigore la normativa in discorso, possa essere oggetto di differimento.

NOVITÀ



presenta

FormaLIFE

FERMENTI LATTICI VIVI
per cani e gatti

L'unico con azione combinata di:

2 PROBIOTICI ceppi vivi



2 PREBIOTICI FOS e MOS



**VITAMINE e
OLIGOELEMENTI**



**ELEMENTI
ADSORBENTI**



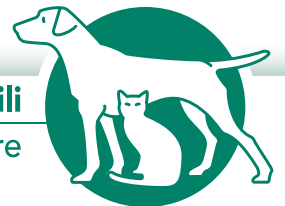
Con l'esclusivo ceppo vivo di
Lactobacillus acidophilus
autorizzato

Utile in caso di:

- **Sindrome diarroica**
- **Prolungata terapia antibiotica**
- **Cambi di alimentazione**
- **Situazioni di stress**

Mangime dietetico a particolari fini nutrizionali

Compresses appetibili
facili da somministrare



FormaLIFE®
per rimettere in forma
l'intestino di cani e gatti

Bayer S.p.A. - Viale Certosa, 130 - Milano

Federfarma si riserva di fornire tempestive comunicazioni al riguardo.
(UTP-UE/LC-AA - 15087/396 - 27.9.19)

SOSTANZE CONSIDERATE DOPING

Nuova lista nel decreto pubblicato in G.U.

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 221 del 20 settembre 2019, Supplemento Ordinario n. 38, è stato pubblicato il Decreto ministeriale 11 giugno 2019 riguardante la revisione della lista dei farmaci, delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche, il cui impiego è considerato doping, ai sensi della Legge 14 dicembre 2000, n. 376.

Il decreto, che recepisce la lista elaborata dall'Agenzia mondiale antidoping (Wada-Ama) in vigore dal 1° gennaio 2019, è in vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (20 settembre 2019).

Si ricorda che entro il 31 gennaio 2020 ogni farmacia è tenuta alla comunicazione al Ministero della Salute dei dati relativi alle sostanze in cui l'impiego è considerato doping, utilizzate nelle preparazioni galeniche nel 2019, con le modalità che verranno indicate con apposita circolare, a eccezione dei principi attivi appartenenti alla classe S9 a uso topico.

Si ricorda, inoltre, che la farmacia è tenuta a conservare, in originale o in copia, le ricette o i fogli di lavorazione che giustificano l'allestimento di tutti i preparati contenenti sostanze vietate per doping soggetti a trasmissione, relativi all'anno 2019, fino al 31 luglio 2020.

Sul sito della Gazzetta Ufficiale si può accedere all'allegato III al nuovo decreto recante:

- a) Sezione 1: classi vietate;
- b) Sezione 2: principi attivi appartenenti alle classi vietate;
- c) Sezione 3: medicinali contenenti principi attivi vietati;
- d) Sezione 4: elenco in ordine alfabetico dei principi attivi e dei relativi medicinali;
- e) Sezione 5: pratiche e metodi vietati.

(UL.BF -14989/393 - 26.9.19)

ISA AM04U PER LE FARMACIE

Federfarma segnala criticità all'Agenzia

Precedenti: Circolare prot. n. 13973/368 del 9/9/2019.

Facendo seguito alla precedente circolare prot. n. 13973/368, del 9 settembre scorso, e in relazione alle segnalazioni di criticità pervenute dai professionisti che assistono le farmacie sul territorio in ordine alla prima fase di applicazione dell'indice sintetico di affidabilità Isa AM04U, che ha per oggetto l'attività economica delle farmacie, Federfarma informa di essere intervenuta presso l'Agenzia delle Entrate, con una nota (consultabile su www.federfarma.it).

In particolare, si è ritenuto opportuno evidenziare

all'Amministrazione finanziaria una singolarità specifica del settore, riguardante l'eventuale appartenenza della farmacia a gruppi di acquisto, ravvisando la necessità di un intervento in sede di revisione dell'Isa AM04U, teso ad approfondire i contenuti degli accordi che regolano l'appartenenza a tali aggregazioni -spesso solo per ragioni organizzative e non necessariamente economiche- a meglio individuare gli elementi che classificano le farmacie tra i vari "modelli di business" e a graduarne gli effetti economici conseguenti, che, allo stato, influiscono in senso negativo nell'elaborazione dell'indice di affidabilità per le farmacie che dichiarano di farne parte barrando la casella presente al rigo C18 del modello per la comunicazione dei dati. (UTP.LC - 1541/403 - 1.10.19)

LICENZA FISCALE PER ALCOLICI

La nuova norma non riguarda la farmacia

La reintroduzione della licenza fiscale per la vendita di prodotti alcolici, disposta dalla Legge 58/2019 per taluni esercizi, non riguarda le farmacie.

Precedenti: Circolare Federfarma prot. n. 427/13 del 13/01/2010.

Federfarma sta ricevendo molteplici richieste di chiarimento in merito agli effetti per le farmacie conseguenti alla reintroduzione della licenza fiscale per la vendita di prodotti alcolici, disposta dalla Legge 58/2019 per taluni esercizi. A riguardo, si precisa quanto segue.

L'art. 13 bis del Decreto legge n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019, recita:

"1. Al comma 2 dell'articolo 29 del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al Decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, le parole: «, ad esclusione degli esercizi pubblici, degli esercizi di intrattenimento pubblico, degli esercizi ricettivi e dei rifugi alpini,» sono soppresse".

In buona sostanza, sono stati nuovamente assoggettati a denuncia di esercizio di vendita di prodotti alcolici e alla correlata licenza fiscale alcuni esercizi (quelli citati nella norma di cui sopra) che nel 2017 erano stati esentati dalla Legge n. 124/2017.

Le farmacie non sono interessate alla fattispecie, in quanto già prima dell'esclusione introdotta nel 2017 non erano assoggettate agli obblighi in questione, come chiarito nella circolare Federfarma prot. n. 427/13 del 13.1.2010.

A ogni buon conto, per quanto di interesse delle farmacie, si ricorda di seguito la disciplina vigente, commentata nella sopra citata circolare Federfarma.

L'art. 29, del D.lgs. n. 504/1995, intitolato "Deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa" prevede al comma 4 che devono munirsi di licenza fiscale gli esercenti impianti, depositi ed esercizi di vendita obbligati alla denuncia all'ufficio tecnico di

finanza, competente per territorio.

Nello stesso art. 29 è, inoltre, stabilito che sono obbligati alla predetta denuncia “*gli esercenti impianti di trasformazione, di condizionamento e di deposito di alcole e di bevande alcoliche assoggettati ad accisa*” e “*gli esercizi di vendita... ed i depositi di alcole denaturato con denaturante generale in quantità superiore a 300 litri*”.

Dunque, già da una semplice lettura della norma si evince che, nella fattispecie, non sussiste l'obbligo di possedere una licenza fiscale. Inoltre, sull'argomento intervenne specificamente l'Agenzia delle Dogane con circolare n. 24 del 24/12/2009 (v. circ. Federfarma sopra ricordata).

Con tale circolare l'Agenzia delle Dogane intese rispondere ai quesiti ricevuti da diverse organizzazioni, tra cui anche Federfarma. Tant'è che in indirizzo figurava anche la Federazione.

I quesiti formulati erano i seguenti:

1) se siano esentate dall'obbligo di munirsi della licenza fiscale di esercizio le farmacie che detengano alcol impiegato nella fabbricazione di medicinali e di prodotti alcolici denaturati -compresi profumi, cosmetici, deodoranti- in quantità non superiore a 300 litri, destinati alla vendita ovvero alla fabbricazione di prodotti non alimentari

2) se l'esenzione dall'obbligo predetto riguardi anche la detenzione per la vendita di prodotti alcolici da impiegare direttamente sul corpo umano, consistenti in diluizioni di alcol etilico realizzate secondo formulazioni previste da Farmacopee della Ue.

A riguardo, l'Agenzia delle Dogane fornì dettagliate e chiare precisazioni, che, attesa la loro importanza, si ritiene utile ricordare integralmente.

1. Adempimenti fiscali per la produzione, la detenzione e la circolazione di medicinali ottenuti con alcole etilico puro - Prima di entrare nel merito dei chiarimenti dell'Agenzia, è opportuno ricordare che l'alcol etilico non denaturato può essere acquistato con prezzo comprensivo dell'accisa (in tal caso le confezioni acquistate sono munite del contrassegno di Stato) o in esenzione di imposta.

L'Agenzia chiarì che la detenzione di alcol in esenzione di imposta per la fabbricazione di medicinali comporta l'obbligo di:

- 1) acquisire la licenza prevista per gli impianti di trasformazione di prodotti alcolici in usi esenti, mentre non è dovuta la licenza fiscale di esercizio prevista dall'art. 29, comma 4, del D.lgs. n. 504/1995 per i prodotti alcolici soggetti ad accisa
- 2) avere un registro di carico e scarico ed effettuare le relative annotazioni contabili

CALMADOL

DOLORI MUSCOLARI E ARTICOLARI

NOVITÀ

TERAPIA DEL CALDO

Fascia autoriscaldante più anatomica a 4 celle

DISPONIBILE IN CONFEZIONE MONODOSE E DA 6 PEZZI

È un dispositivo medico **CE 0051**

MONTEFARMACO
Si prende cura del tuo benessere

AFFATICAMENTO E TENSIONI MUSCOLARI DI COLLO, SPALLA, POLSO

CALMADOL

FASCIA AUTORISCALDANTE

- EFFICACE CONTRO I DOLORI
- CALORE TERAPEUTICO PROLUNGATO CHE PENETRA IN PROFONDITÀ
- RILASSA I MUSCOLI TESI
- ANATOMICA, A 4 CELLE

BANDE AUTOCHAUFFANTE
Fatigue et tension musculaires de cou, épaule, poignet

• Soulage la douleur efficacement

• Chaleur thérapeutique qui pénètre en profondeur

• Détend les muscles

anatomie à 4 cellules

8h
EFFICACE PROLONGÉE

• NON CONTIENE MEDICINALI

• 1 FASCIA MONODOSE 29x9 cm

• BUSTA TRISTRATO, 5 ANNI DI VALIDITÀ

NUOVO PRODOTTO NON TESTATO

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

A tale proposito, l'Agenzia precisò che non è soggetta ad adempimenti contabili specifici relativi alla normativa accise la sola detenzione per fini commerciali di medicinali finiti nonché di prodotti alcolici da impiegare direttamente sul corpo umano, consistenti in diluizioni di alcol etilico realizzate secondo formulazioni previste da Farmacopee della Ue classificati come medicinali.

2) Adempimenti fiscali connessi alla detenzione e circolazione e di prodotti di profumeria alcolica ottenuti con alcol denaturato con denaturante speciale - Per quanto riguarda tali prodotti, l'Agenzia precisò che la denuncia e il registro di carico e scarico sono obbligatori solo per la detenzione di prodotti sfusi e intermedi, per qualsiasi quantitativo degli stessi.

Quindi, per la detenzione di prodotti condizionati non sono richiesti né la denuncia né il registro e l'esclusione vale anche nel caso in cui sui prodotti in questione si effettuino piccole lavorazioni limitatamente all'aspetto esteriore della confezione, non incidenti sulla sostanza dei prodotti né sulla confezione dei medesimi.

Analogamente, non è soggetta ad alcun adempimento contabile la detenzione, da parte di fabbricanti, di prodotti condizionati acquistati da altri produttori, quando su tali prodotti non viene effettuata alcuna lavorazione. Se acquistati allo stato sfuso scatta l'obbligo del registro.

3) Adempimenti fiscali per gli acquirenti intracomunitari e per gli importatori di profumeria condizionata, ottenuta con alcol denaturato con denaturante speciale - L'Agenzia chiarì che l'acquisto in ambito comunitario di prodotti finiti di profumeria alcolica condizionata ottenuta con alcol denaturato non comporta la qualifica di "operatore registrato", né l'obbligo di acquisire dichiarazioni del Paese di provenienza circa la formula di denaturazione o di adempimenti contabili.

Per prodotti provenienti da Paesi extracomunitari, l'Agenzia rinviava alle modalità di accertamento della regolarità della denaturazione stabilite dal Dm 524/96 e alle conseguenze previste (l'assoggettamento ad accisa) nel caso in cui non fosse possibile una messa a norma.

Sintesi della normativa vigente

In conclusione, anche alla luce dei predetti chiarimenti, la situazione relativa alla detenzione in farmacia di alcol può tutt'ora riassumersi nei seguenti termini.

Non esiste l'obbligo di licenza fiscale e di registro per la detenzione di:

1. Alcol non denaturato in quantità inferiore a 20 litri, acquistato con prezzo comprensivo dell'accisa per la preparazione di medicinali
2. Medicinali finiti contenenti alcol
3. Prodotti di profumeria alcolica condizionati (vale a dire non sfusi o intermedi)
4. Alcol denaturato con denaturante generale fino a 300 litri (o quantitativi superiori se conservati in recipienti chiusi ermeticamente, di determinate capacità)
(UL.AC - 15111/401 - 27.9.19)

CALENDARIO DELLA SALUTE 2020

Dedicato a "orecchio, naso e gola"

Il Calendario della Salute 2020, realizzato da Uniservices s.r.l. con il patrocinio di Federfarma, che da più di trent'anni appoggia l'iniziativa apprezzandone e condividendone le finalità di carattere divulgativo ed educativo, in questa edizione è dedicato al tema "Orecchio, naso e gola: utili consigli in farmacia".

I testi -a cura di Massimo Re, professore associato di otorinolaringoiatria, Dipartimento di Scienze Cliniche e molecolari, Università Politecnica delle Marche- forniscono informazioni sulle più comuni patologie otorinolaringoiatriche, suddivise in base ai periodi dell'anno nei quali si presentano con maggiore frequenza, e utili consigli per prevenirle.

Il Calendario della Salute, giunto alla sua 34a edizione, costituisce uno strumento di informazione sanitaria ormai consolidato e apprezzato da un pubblico sempre più vasto. Offrendo il Calendario in omaggio ai clienti, le farmacie rafforzano l'impegno -che da sempre le contraddistingue- in favore di una capillare attività di informazione e di prevenzione, confermando il proprio ruolo di primo presidio sociosanitario del Ssn.

Federfarma ha sempre favorito, fin dalla sua nascita, la distribuzione del Calendario della Salute in farmacia, ritenendo che essa rappresenti un modo semplice ed efficace per offrire a tutti i cittadini, la possibilità di diventare soggetti attivi della cultura della prevenzione sanitaria.

Il Calendario della Salute offre anche l'opportunità di accrescere il legame con i propri utenti: infatti, la farmacia può personalizzarlo in fase di stampa -nel rispetto della normativa sulla pubblicità- con indicazioni su turni di apertura, servizi e prodotti offerti. Informazioni su formati e prezzi sono disponibili sul sito www.calendariodellasalute.it. Le copie del Calendario della Salute 2019 si possono acquistare direttamente sul sito www.calendariodellasalute.it, oppure telefonando al numero verde 800.252431.

Dato il rilevante carattere educativo-sanitario dell'iniziativa, si invitano le organizzazioni territoriali a darne massima diffusione presso i propri associati.

(US.SM - 14655/381 - 19.9.19)

SCIOPERO GENERALE DEL 25 OTTOBRE

Comunicazione del Sgb

Con una nota del 23/09/2019 (*testo disponibile su www.federfarma.it*) Sgb - Sindacato generale di base comunica di avere dichiarato "sciopero generale di 24 ore per il giorno 25 ottobre 2019 per tutte le categorie pubbliche e private".

La nota del Sindacato generale di base precisa che lo sciopero "sarà effettuato per l'intera giornata di venerdì 25 ottobre 2019, compreso ogni turno montante per i turnisti" e che "rispetterà le franchigie e i servizi essenziali previsti per le varie categorie e settori".

(UL.AC - 15110/400 - 27.9.19)

COMUNICATO IPSEN

Da **Settembre 2019** la specialità medicinale

IPSTYL 60 MG - AIC 029399110

IPSTYL 90 MG - AIC 029399122

IPSTYL 120 MG - AIC 029399134

È in commercio con un **nuovo device**
(siringa preriempita)

modificato nella forma e nella dimensione
e con un **nuovo confezionamento**
*(dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali
per contenere il nuovo device).*

La banda colorata presente sulla confezione Ipstyl
60 mg è stata modificata da azzurro chiaro a verde.

Rimangono invariati il prezzo e il codice AIC,
pertanto le vecchie confezioni
verranno distribuite fino a esaurimento scorte.

UMBRIA: CAMPAGNA SULL'EMICRANIA

In questo mese di ottobre si svolge in Umbria una campagna sull'emicrania, promossa da Federfarma Umbria e Farma Service Centro Italia, in collaborazione con Novartis. "Emicrania, non un semplice mal di testa" è il titolo dell'iniziativa che coinvolge le farmacie umbre: ai cittadini saranno proposti questionari specifici per individuare possibili segnali della patologia e indirizzare le persone verso il corretto percorso di cura.

L'importanza della problematica è segnalata dalla Organizzazione mondiale della sanità, che valuta l'emicrania come prima causa di disabilità per la popolazione di età inferiore ai 50 anni

La campagna "Emicrania, non un semplice mal di testa" ha già ottenuto i patrocini di Regione Umbria, Usl Umbria 1, Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) e Sumg (Scuola umbra di medicina generale).

Come spiega il comunicato di presentazione della campagna, "il farmacista chiederà all'utente interessato di compilare un primo questionario di valutazione dello status emicranico, per poter distinguere fra episodi occasionali e patologia significativa da trattare. Se l'utente risulterà paziente potenzialmente emicranico, riceverà il diario dell'emicrania, che consente di annotare ogni sintomo nel tempo per poter tenere traccia dell'andamento della patologia. Il cittadino quindi potrà poi condividere il diario dell'emicrania con il suo medico curante, che potrà a sua volta indirizzarlo a ulteriori accertamenti o ai centri di riferimento locali".

FARMACIA DEI SERVIZI EVENTO A MONTECATINI

Si è svolta a Montecatini Terme la XIII edizione del Festival della Salute, che aveva quest'anno tra i suoi temi principali

la farmacia dei servizi. Nell'ambito dell'evento l'Ordine dei farmacisti di Pistoia ha organizzato il convegno Ecm "Prevenzione e cura sul territorio: il nuovo ruolo del farmacista nella farmacia dei servizi".

Commenta Andrea Giacomelli, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Pistoia e delegato regionale della Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, riferendosi all'avvio della sperimentazione del nuovo ruolo delle farmacie in nove Regioni: "Per la nostra professione questa è una fase importantissima, il passaggio che vede affiancare alla missione storica della dispensazione del farmaco la partecipazione più piena al processo di cura".

"LA BOTANICA DI LEONARDO"

Si è tenuto un incontro, sabato 28 settembre sui prati della Biblioteca degli Alberi a Milano, organizzato da Aboca per presentare la Mostra "La botanica di Leonardo", che rimarrà aperta sino al giorno 15 dicembre presso il museo di Santa Maria Novella a Firenze, in omaggio a Leonardo da Vinci, a 500 anni dalla sua scomparsa.

Relatori dell'incontro sono stati i tre curatori della mostra fiorentina, che hanno così evidenziato il rapporto del grande genio con l'universo botanico.

Il fisico Fritjof Capra, studioso di Leonardo, ne ha subito sottolineato le doti di "pensatore sistemico", primo vero scienziato ecologista.

Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale, ha ripercorso alcune scoperte di Leonardo, dal significato dei centri concentrici dei tronchi alla filotassi, come cioè le foglie si collocano sui rami.

Infine, Valentino Marcati, presidente e fondatore di Aboca, ha ricordato l'impegno di Leonardo contro l'alchimia, proteso a difendere la natura dall'artificialità e capace di coniugare il bello con l'arte e la scienza.

"FARMACOSMESILAB-ICQ" PER I FARMACISTI

Si tiene a Milano, presso l'Ordine dei farmacisti (in viale Piceno 18), nei giorni 26 e 27 ottobre e 30 novembre e 1 dicembre, il corso "FarmaCosmesiLab-Icq", realizzato in collaborazione con Fondazione Farma Academy e patrocinato da Cosmast Università di Ferrara (Master in Scienza e tecnologie cosmetiche). I due weekend di lavoro, pensati specificamente per i farmacisti, sono dedicati al tema "Dermocosmesi e organizzazione del reparto dermocosmetico in farmacia". Il corso, la cui direzione scientifica fa capo a Elena Penazzi e Marisa Ascoti, è riservato ai farmacisti abilitati e ai laureati in Farmacia e Ctf. Per ulteriori informazioni e per iscriversi al corso: www.farmaacademy.it.

FARMACIE ALPHEGA E SALUTE DEL CUORE

In occasione della Giornata mondiale del cuore (29 settembre), Alphega Farmacia, network europeo di farmacie indipendenti presente su tutto il territorio nazionale, ha lanciato un servizio di misurazione dell'età vascolare attraverso settimane dedicate in farmacia, in programma tra fine settembre 2019 e giugno 2020. Il test consente di verificare lo stato di invecchiamento delle arterie e, a seconda dell'esito, intraprendere azioni mirate. L'iniziativa per la misurazione dell'età vascolare è realizzata in collaborazione con Mylan.

Inoltre, da gennaio 2020 ogni farmacia Alphega potrà organizzare la propria Giornata del cuore. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Htn Health Telematic Network, consiste -spiegano i promotori- "nella realizzazione di una giornata di screening in telemedicina sulle patologie cardiovascolari, mediante elettrocardiogramma. Gli esami verranno eseguiti da infermieri professionali, inviati telematicamente a strutture ospedaliere d'eccellenza

e refertati in pochi minuti da parte di specialisti cardiologi". Per maggiori informazioni: www.alphega-farmacia.it.

SCUOLA DI GALENICA UTIFAR 2019

La Scuola di Galenica dell'Utifar organizza, per sabato e domenica 19 e 20 ottobre a Roma, presso l'Università Sapienza (Piazzale Aldo Moro 5) e Lentini Lab. (Via-

le Indro Montanelli, 131/133), un evento formativo residenziale dedicato agli "Aggiornamenti sulle preparazioni galeniche. Galenica veterinaria: Legislazione, teoria e realizzazione delle formule farmaceutiche".

Il corso, tenuto dai professori Fabbri- con, Marcucci, Siciliano e Lussignoli, fornirà un aggiornamento sia teorico sia pratico avanzato, con presentazione di numerose formule, quali capsule, paste,

soluzioni, gelatini e forme farmaceutiche transdermiche, con coinvolgimento dei partecipanti. Verrà inoltre trattato anche l'aspetto legislativo della gestione del farmaco veterinario e della Rev. Il corso assegna 22,4 crediti formativi e la quota di partecipazione è di 370 euro (270 ai soci Utifar). Per iscrizioni e maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria Utifar (Tel. 02/70608367 o scrivere a utifar@utifar.it).

Farmamondo

Rapporti Internazionali

DOSSIER FARMACEUTICO: SUCCESSO IN FRANCIA

Creata con la legge del 30 gennaio 2007, a oltre 10 anni dal suo lancio il Dossier farmaceutico (Dp) francese può ritenersi senza alcun dubbio una storia di notevole successo e non per niente è stato presentato il 10 settembre scorso a Bruxelles al Parlamento europeo in occasione dei 60 anni del Pgeu, la nostra associazione europea dei farmacisti.

Gestito, fin dal primo momento, dall'Ordine dei farmacisti francesi, il Dossier farmaceutico garantisce, a ciascun beneficiario dell'assicurazione sanitaria che lo desidera, la registrazione su supporto informatico di tutti i farmaci dispensati negli ultimi quattro mesi, sia prescritti dal medico sia raccomandati dal farmacista.

Inizialmente il Dp era un fascicolo del paziente che consentiva ai farmacisti di controllare meglio l'erogazione dei farmaci limitando il rischio di interazioni farmacologiche e trattamenti ridondanti. Ora è accessibile sia a farmacisti sia a medici che lavorano in strutture ospedaliere pubbliche e private, migliorando in tal modo il coordinamento tra gli operatori sanitari, rafforzando il coordinamento delle cure tra presidi sanitari e ospedali e promuovendo l'estensione della copertura vaccinale. Inoltre, oltre a tutelare il paziente, garantisce il buon funzionamento della catena di approvvigionamento farmaceutica offrendo servizi di controllo e allerta.

I servizi offerti dal Dp sono di diverso

tipo e tutti di grande importanza sanitaria.

"*Dp-Paziente*" - registra l'erogazione di farmaci e contribuisce al follow-up delle vaccinazioni. Pietra angolare del fascicolo farmaceutico, il Dp-Paziente consente al farmacista di limitare i rischi di interazione tra farmaci e con altri trattamenti. Aiuta il farmacista ad agire efficacemente contro la iatrogenesi da farmaci e consente ai farmacisti di visualizzare il vissuto farmacologico degli ultimi 4 mesi. Dal 2015, inoltre, la durata di conservazione e l'accessibilità dei dati per le dispensazioni di vaccini è stata estesa a 21 anni, fornendo uno strumento fondamentale per il monitoraggio della copertura immunitaria. La legge dispone inoltre, per un periodo di 3 anni, l'accesso e la conservazione anche dei dati per i farmaci biologici. Questa possibilità, però, non è stata ancora attuata nella pratica.

"*DP-Ruptures*" - per la gestione delle informazioni sulle carenze. Dal 2013, oltre 200 farmacisti e 67 laboratori hanno riferito di interruzioni nella fornitura di farmaci all'industria interessata, all'Agenzia nazionale per la sicurezza dei medicinali e dei prodotti sanitari (Ansm) e all'Agenzia regionale (Ars) da cui dipende. Questo sistema, attualmente in fase di implementazione generalizzata, consente di trasferire il flusso di informazioni tra gli attori della supply chain al fine di trovare più facilmente soluzioni per il trattamento dei pazienti

in caso di carenze.

"*DP-Alerts*" - per le allerta sanitarie. L'Ordine dei farmacisti può trasmettere in pochi minuti un avviso sanitario a tutte le farmacie collegate al Dossier farmaceutico. Il dispositivo funziona 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il messaggio di avviso viene visualizzato su tutte le postazioni computer in tutte le farmacie e negli ospedali. Per continuare l'attività in corso, i farmacisti devono obbligatoriamente, su ogni postazione computer, convalidare il messaggio in modo da farlo scomparire. Un avviso di ricevimento viene quindi inviato al server del portale del Dp al fine di monitorare e misurare la presa in considerazione dell'allerta sanitaria.

"*DP-Reminders*" - per richiami e ritiri di lotti di medicinali. I promemoria e i ritiri di lotti di farmaci vengono inviati alle farmacie attraverso il portale del Dp, come per l'invio di avvisi sanitari. I farmacisti vengono così informati in tempo reale e possono immediatamente ritirare dalla vendita i farmaci in questione.

"*DP Follow-up sanitario*" - per aiutare a monitorare la situazione sanitaria. Il ministro della Sanità, l'Asnm e l'Istituto nazionale per la sorveglianza della salute pubblica (Invs) possono accedere a dati (in forma anonima) relativi ai farmaci registrati nel Dossier farmaceutico. Questi dati costituiscono uno strumento di supporto alle decisioni politiche nella misura in cui offrono una migliore comprensione della situazione sanitaria della popolazione. (EP)

FARMACI A BASE DI RANITIDINA DIVIETO DI UTILIZZO E RITIRO PER IMPUREZZA

Con propria comunicazione datata 20 settembre 2019, inviata a tutte le associazioni di categoria (*vedi www.federfarma.it*), l'Agenzia italiana del farmaco, ha disposto, a scopo precauzionale e in attesa delle opportune analisi, il ritiro dalle farmacie e dalla catena distributiva **di tutti i lotti di medicinali contenenti il principio attivo Ranitidina.**

Il provvedimento si è reso necessario a seguito alla presenza di un'impurezza denominata N-nitrosodimetilamina (Ndma) riscontrata nel principio attivo Ranitidina prodotto presso l'officina **Saraca Laboratories Ltd - India.** Nella nota l'Aifa fornisce anche indicazioni per eventuali terapie sostitutive.

Sarà cura di Federfarma informare le organizzazioni territoriali degli esiti dei controlli avviati dall'Aifa in collaborazione con l'Ema. La stessa Aifa invita infine i farmacisti a veicolare tali informazioni, pubblicate sul proprio sito, ai pazienti. (UE.CA - 14724/384 - 20.9.19)

L'elenco dei farmaci interessati

A seguito della comunicazione della Fda relativa alla presenza di impurezza denominata N-nitrosodimetilamina (Ndma) riscontrata nel principio attivo Ranitidina prodotto presso l'officina Saraca Laboratories Ltd (India), l'Agenzia italiana del farmaco, ha fatto pervenire specifici provvedimenti di ritiro di lotti di specialità medicinali contenenti Ranitidina (*come riferito nella Circolare 14724/384, pubblicata qui sopra*).

Sempre in merito al ritiro dal commercio dei farmaci contenenti Ranitidina, l'Aifa, in data 20 settembre 2019, ha emanato un comunicato (*consultabile su www.federfarma.it*), contenente le motivazioni del suddetto provvedimento e indicazioni sia per gli operatori sanitari sia per i cittadini.

Federfarma ha messo a disposizione sul proprio sito, in allegato alla Circolare 14984/392, **un elenco riepilogativo aggiornato** (*che sostituisce gli elenchi precedentemente predisposti*), dei medicinali a base di Ranitidina oggetto di ritiro o divieto di utilizzo, elaborato da Farmadati Italia. La Banca Dati è aggiornata. (UE.CA - 14820/386 - 23.9.19; 14843/389 - 23.9.19; 14984/392 - 25.9.19)

RICLASSIFICAZIONE DI SPECIALITÀ

Sulla G.U. n. 225 del 25 settembre 2019 è stata pubblicata la Determina Aifa del 6 settembre 2019 con la quale è stata riclassificata dalla classe A alla **classe C**, a decorrere dal 26

settembre 2019, la specialità medicinale **Progynova*20cpr riv 2mg - Aic 021226016** della ditta Bayer. La classificazione ai fini della fornitura del medicinale **Progynova** è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farmindustria e le altre associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si comunicano le segnalazioni pervenute a Federfarma relative alla temporanea carenza dei farmaci sottoindicati.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
039153679	REUMAFLEX*17,5MG 0,35ML 4SIR (Alfasigma)	-	25.10.19
044635011	RESILIENT*50CPR 83MG RP (Angelini)	Pror. car.	7.10.19
026065019	GLAMIDOLO*COLL 5ML 0,5% +SOLV (Angelini)	Pror. car.	7.10.19
023207057	LUDIOMIL*30CPR RIV 50MG (Amdipharm)	Pror. car.	30.12.19
035720010	BRIVIRAC*7CPR 125MG (A.Menarini)	9.19	Fine 10.19
026435038	GINODEN*21CPR RIV 0,075+0,03MG (Bayer)	Dal 15.11.19	31.12.19
026851016	GLUCOBAY*40CPR 100MG (Bayer)	Pror. car.	25.10.19
033779012	MIRANOVA*21CPR RIV 100+20MCG (Bayer)	Dal 7.10.19	25.10.19
034326025	PRITOR*28CPR 40MG (Bayer)	Dal 13.9.19	25.10.19
035705072	PRITORPLUS*28CPR 80MG+12,5MG (Bayer)	Pror. car.	18.10.19
035705122	PRITORPLUS*28CPR 80MG+25MG (Bayer)	Pror. car.	25.10.19
037051024	NEBID*FL IM 4ML 1000MG 4ML (Bayer)	Pror. car.	18.10.19
025859036	STARCEF*IM 1F 1G+1F 3ML (F.i.r.m.a.)	Metà 9.19	2a sett. 10.19
016805020	SERENASE*IM 5F 5MG/2ML (Ist. Lusofarmaco)	Pror. car.	Inizio 11.19
026696031	GLUCOFERRO*30CPR EFF 650MG (Lab. Guidotti)	Pror. car.	Inizio 11.19
023598016	RILATEN*30CPR RIV 10MG (Lab. Guidotti)	Metà 9.19	Metà 10.19
035722014	ZECOVIR*7CPR 125MG (Lab. Guidotti)	Pror. car.	Metà 10.19
038946012	GIANT*28CPR RIV 20MG+5MG (Malesci)	Da fine 9.19	Metà 10.19
035583018	LODOZ*30CPR RIV 2,5MG+6,25MG (Merck Serono)	Dal 23.9.19	25.10.19
034130118	RIZALIV RPD*6LIOF 10MG (Neopharmed Gentili)	Dal 24.9.19	12.10.19
032993040	NEOLOTAN PLUS*28CPR 100MG+25MG (Neoph. G.)	Pror. car.	7.10.19
032993053	NEOLOTAN PLUS*28CPR 50+12,5MG (Neoph. Gentili)	Pror. car.	7.10.19
029385010	NEOLOTAN*28CPR RIV 50MG (Neopharmed Gentili)	Pror. car.	7.10.19
022393060	ADRIBLASTINA*EV FL50MG/25ML (Pfizer It.)	-	Fine 11.19
035307305	RELPA*6CPR RIV 40MG ACLAR (Pfizer It.)	-	Metà 10.19
026381020	PROSTIN VR*IV INF 1F 500MCG1ML (Pfizer It.)	-	Fine 10.19
033007307	TORVAST*30CPR RIV 80MG PVC-AL (Pfizer It.)	-	Metà 10.19
031128010	CABASER*20CPR 1MG FL (Pfizer It.)	-	Fine 11.19
013092022	EPARGRISEOVIT*BB IM EV6FI+6FI (Pfizer It.)	-	Fine 11.19
026286029	MINULET*21CPR 0,075MG+0,030MG (Pfizer It.)	-	Fine 11.19
014159040	MEDROL*20CPR 16MG (Pfizer It.)	-	Fine 10.19
025314042	DALACIN T*GEL 30G 1% (Pfizer It.)	-	Fine 10.19
025314030	DALACIN T*EMULS DERM 1% 30ML (Pfizer It.)	-	Fine 10.19
032949048	CAMPTO*INFUS 40MG 2ML 20MG/ML (Pfizer It.)	-	Fine 10.19
016531016	HUMATIN*16CPS 250MG (Pfizer It.)	-	Fine 10.19
042384040	ICOMB*30CPS 5MG+5MG (Pfizer It.)	-	Fine 10.19

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

In riferimento alla temporanea carenza della specialità medicinale **Micardisplus*28cpr 40mg+12,5mg - Aic 035608025** e **Micardisplus*28cpr 80mg+12,5mg - Aic 03560807**, la società Boehringer Ingelheim comunica che la suddetta specialità è nuovamente disponibile.

La società A.Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite comunica che sono stati risolti i problemi di carenza del farmaco **Ranexa*60cpr 375mg rp - Aic 038917011** e pertanto il prodotto è nuovamente disponibile per la ripresa della regolare distribuzione.

La società Malesci informa che la specialità medicinale **Oraxim*os grat 50ml 250mg/5ml - Aic 027002070** è nuovamente disponibile per la ripresa della regolare distribuzione.

In riferimento alla temporanea carenza delle specialità medicinali **Isofenal*im 6f 100mg 2ml - Aic 035072014** e **Homer*12bust 875mg+125mg - Aic 036791010** (cfr. *Farma 7 n. 30/2019*), la società So.Se.Pharm comunica la fine dello stato di carenza dei suddetti farmaci.

La società Bayer informa che è nuovamente reperibile nel canale distributivo, dopo un breve periodo di carenza, la specialità medicinale **Climara 50*4cerotti transderm - Aic 030183014**.

In riferimento alla temporanea carenza riguardante la specialità medicinale **Synacthen*im 1f 1mg 1ml rp - Aic 020780021** (cfr. *Farma 7 n. 30/2019*), la società Alfasigma comunica che è stata ripristinata la disponibilità sul mercato del suddetto farmaco.

La società Pharmacare ha informato di aver cessato temporaneamente la commercializzazione della specialità medicinale **Cefazolina pharm*im 1g+f 4ml - Aic 024127019**. Le confezioni presenti nel canale distributivo possono essere esitate fino a esaurimento scorte.

La società Sanofi informa della cessata commercializzazione delle seguenti specialità medicinali:

- **Lomudal*sol neb 24f 20mg 2ml - Aic 022319038**
- **Lomudal*coll 10ml 40mg/ml - Aic 022319065**
- **Lomudal*spr nas 30ml 4mg/ml+ne - Aic 022319077**
- **Tilavist*coll fl 5ml 2% - Aic 028098010**
- **Glicerina S. Pellegrino*ad18sup - Aic 028181042** (ultimo lotto prodotto: 692 scad. 1/7/2021).

Tutte le confezioni presenti sul canale distributivo sono esitabili fino alla data di scadenza indicata sull'astuccio.

La società Amdipharm Ltd ha informato della sospensione della commercializzazione relativa al farmaco **Losalen*soluz cut 30ml0,02%+1% - Aic 022295024**. Non è prevista alcuna data per il ripristino sul mercato.

La società Ibsa Farmaceutici Italia comunica la cessata commercializzazione delle seguenti specialità medicinali:

- **Syntroxine*30cps molli 100mcg - Aic 041528163**
- **Syntroxine*30cps molli 112mcg - Aic 041528199**
- **Syntroxine*30cps molli 125mcg - Aic 041528225**
- **Solmucol mucolitico*24cpr 200 - Aic 040932067**
- **Solmucol*os grat 30bust 600mg - Aic 028311102**

Le confezioni presenti nel canale distributivo possono essere esitate fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La società Pfizer Established Medicine Italy S.r.l. comunica che, a seguito del trasferimento delle attività produttive presso un nuovo sito delle specialità medicinali **Relpax** ed **Eletriptan Pfizer**, sono state apportate alcune modifiche alle dimensioni dell'astuccio e al blister; in particolare, sono presenti alcuni alveoli aggiuntivi vuoti.

Si precisa comunque che il numero delle compresse presenti in ciascuna confezione è rimasto invariato. Di seguito il dettaglio delle confezioni impattate e la descrizione dei nuovi blister/astucci.

MEDICINALE	AIC	NUOVO BLISTER	DIMENSIONI NUOVO ASTUCCIO
Relpax*3cpr riv 20mg aclar	035307103	1 blister da 6 cpr, con 3 alveoli vuoti in ciascun blister	54 x 30 x 87 mm
Relpax*3cpr riv 40mg aclar	035307281	1 blister da 6 cpr, con 3 alveoli vuoti in ciascun blister	54 x 30 x 87 mm
Relpax*6cpr riv 40mg aclar	035307305	1 solo blister da 6 cpr	54 x 30 x 87 mm
Eletriptan Pfi*6cpr riv 40mg	042410148	1 solo blister da 6 cpr	54 x 30 x 87 mm

Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni potranno essere rivolte al Servizio Clienti Pfizer al seguente numero verde: 800.053053.

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

SPECIALITÀ	N. AIC	PREZZO	CLASSE
ELEKTRA*28CPR 20MG+12,5MG (Crinos)	037378041	7,21	A
DYMISTA*1FL SPRAY NAS 23G 120D (Farmed)	047119019	38,65	C
LEXOTAN*20CPR 1,5MG (Farmed)	046612026	6,15	CN
DUOPLAVIN*28CPR RIV 75MG+100MG (Mediwin)	046590016	24,21	A
PHALANX*SPRAY 1FL 20MG/ML (Mibe Ph.)	045584012	13,20	C
LISINOPRIL ID SAN*28CPR20+12,5 (Sandoz)	038535023	4,49	A
EXICORT*SPRAY NAS 60D 50MCG (S.F. Group)	046619019	14,30	CN
EXICORT*SPRAY NAS 140D 50MCG (S.F. Group)	046619021	20,00	CN

Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o per e-mail e devono essere completati con nome, cognome, indirizzo personale o della farmacia. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia. Non potendo verificare la veridicità degli annunci Farma 7 declina ogni responsabilità.

Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003. Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potranno esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gionalidea.it**

Acquisti

- Isole Minori: acquistasi farmacia. Per contatti telefonare al 340.2234422.
- Firenze e provincia: farmacista acquisterebbe farmacia di giro medio. Massima riservatezza. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 333.4066344.

Vendite

- Provincia di Torino: vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo. Esclusi intermediari e perditempo. Soltanto se interessati, inviare una e-mail a **farvend@libero.it**
- Modena: vendesi farmacia di nuova istituzione. Per contatti telefonare al 330.865500 oppure inviare un'e-mail a

nicolaserino85@gmail.com

- Provincia di Rimini: in zona collinare a 30 minuti dal mare vendesi farmacia rurale sussidiata di fatturato medio in costante crescita. Per informazioni scrivere un'e-mail a **farmacia.romagna@virgilio.it**

Partecipazioni

- Provincia di Messina: vendesi quota del 50% di una farmacia di giro medio-alto. Per contatti inviare un'e-mail, con recapiti per essere ricontattati, a **vendesifarmacia@libero.it**

Lavoro

- Lombardia: farmacista con pluriennale esperienza è disponibile per sostituzioni in ore notturne e/o festivi. Massima serietà e competenza. Per contatti telefonare al 334.1521077.

Arredi

- Vendesi cassetiera usata Th. Kohl da 6 colonne, ciascuna con 12 cassetti, di cui 4 a doppia altezza (2 in alto e 2 in basso). Per contatti inviare un'e-mail a **farmaciasarzi@gmail.com**
- Vendesi arredo per una farmacia di 90-100 mq, in multistrato, con cassetiere a sei colonne, usato un anno circa, con quadro elettrico, lampade e due climatizzatori da controsoffitto. Richiesta euro 12.000 trattabili. Trasporto a carico dell'acquirente. Per contatti telefonare al 320.3009056.

- Vendesi, per trasferimento locali, arredo farmacia composto da un bancone di circa 4 m. e 12 scaffali espositivi modulabili in ottime condizioni. Prezzo molto interessante. Per informazioni scrivere a **info@farmasanmichele.com** o telefonare allo 0863.412078 o al 328.4730311.

Varie

- Vendesi CoaguChek XS System Roche, apparecchio per il controllo e la gestione della terapia anticoagulante orale. Nuovo, mai utilizzato. Per contatti inviare un'e-mail a **farmaciamentoni@tiscali.it**
- Como: vendesi macchinario estetico T-Shape in ottimo stato. Per contatti telefonare al 339.7168638.

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Vittorio Contarina **Direttore:** Marco Bacchini - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Achille Gallina Toschi, Andrea Garrone, Michele Pellegrini Calace, Gianni Petrosillo, Renato Usai - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: **farma7roma@federfarma.it**). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Silvia Fazzini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: **farma7@gionalidea.it**, **pubblicita@gionalidea.it** - **Stampa:** Arti Grafiche Bianca & Volta S.r.l. - Via Del Santuario, 2 - 20060 Truccazzano (MI) - tel. 02/9583416 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo € 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», € 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano». ISSN 2531-6338 (Print) ISSN 2531-6001 (Online)

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 2.10.2019

MOVICOL®

Soluzione orale in bustina

- Soluzione Orale in bustina 25ml - 20 bustine
- Codice AIC 029851348
- Prezzo di vendita al pubblico
€ 14,20
- Classe C
- Fornitura RR



Lo troverete nei vostri gestionali come
MOVICOL® SOLUZIONE*OS 20BS 25ML

	000060001
	
MOVICOL soluzione orale in bustina A029851348 NORGINE ITALIA S.r.l. 000060001	
	

MOVICOL, NORGINE e il logo con la vela sono marchi registrati delle aziende del gruppo Norgine.
IT/MOV/1018/0067



Pharmacy SCANNER

**IL TUO APPUNTAMENTO
CON IL MERCATO E L'INFORMAZIONE DI FILIERA**

Retail, catene, tendenze di consumo, flash extracanalale



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SU
PHARMACYSKANER.IT**

Pharmacy Scanner è un progetto di



Editoriale
Giornalidea



COSMOFARMA
EXHIBITION

In partnership con

**IQVIA™**